



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

RMRH01000T

IPSSAR "TOR CARBONE"

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

Il territorio in cui insiste l'Istituto ha una vocazione prevalentemente turistica, ci sono molte strutture ricettive e ristorative e proprio il confronto con il mondo delle imprese e degli esercizi commerciali ha permesso di contestualizzare il progetto formativo e di allinearlo ai cambiamenti in corso e alle caratteristiche degli Studenti. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è eterogeneo e medio-basso anche se c'è un aumento di iscrizione di alunni con voto di esame discreto. Infatti l'Istituto comprende, oltre alla sede di Tor Carbone, immersa nel verde del Parco dell'Appia Antica, i plessi di Via Argoli e di Via Elsa Morante che si trovano vicini il primo al Laurentino 38 e l'altro all'area di inferenza del quartiere Laurentino. Entrambe sono connotate da malessere sociale ed economico e prive di luoghi che possono dare ai giovani stimoli culturali. Buona parte degli allievi proviene da bacini territoriali esterni ai quartieri citati, quali l'area litoranea di Ostia e dal vicino Infernetto (zone ad alto tasso di degrado socio economico) nonché dalla via Pontina, alimentando il fenomeno del pendolarismo che sovraccarica gli allievi anche dello stress da viaggio, fattore che si somma alle non poche emergenze formative da cui sono affetti, che poi caratterizza il tessuto sociale più indifeso dei contesti succitati. La percentuale degli alunni stranieri è confermata al 10% e quella dei diversamente abili al 7%.

VINCOLI

Le caratteristiche dell'Utenza di riferimento così eterogenea, comportano la necessità di progettare e predisporre strumenti di base in continuità con le varie scuole secondarie di primo grado. Tuttavia, da questo anno, c'è stata la possibilità di sperimentare, per gli alunni più meritevoli, esperienze in ambito didattico, extracurricolare e internazionale, che hanno portato e porteranno ad un graduale affrancamento dal contesto di provenienza.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

L'IPSEOA Tor Carbone è costituita da tre plessi: la sua sede principale composta da tre gradevoli edifici immersi nel verde di un vasto giardino, incluso nel Parco dell'Appia Antica, mentre le succursali di Piazzale Elsa Morante e Via Argoli si trovano in zona laurentino e distano pochi chilometri l'una dall'altra. Il territorio ha una vocazione prevalentemente turistica, sono presenti numerose strutture ricettive e ristorative.

VINCOLI

E' necessaria una maggiore attenzione da parte degli Enti Locali alle esigenze logistiche e strutturali dei diversi plessi della scuola. Agli atti del nostro Istituto non esistono ancora indagini sistematiche delle risorse del territorio, tuttavia l'impegno dell'Istituto in vari contesti derivanti sia dalla collaborazione con associazioni di categoria che associazioni della società civile, a seguito dei numerosi progetti posti in essere negli ultimi anni, va costituendo un bagaglio di relazioni ed esperienze che sta portando ad una migliore conoscenza del contesto sociale ed economico di riferimento dell'Istituto che non si limita ad un mero studio di settore ma che trae suo fondamento da una sempre più efficace e concreta partecipazione attiva ed integrata nel territorio.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

La qualità delle strutture della scuola, relativa ai suoi tre plessi, è di livello - strutture edifici: medio alto; - raggiungibilità delle sedi: medio; - livello tecnologico medio- alto; - spazi interni: superficie interna per studente da 5 a 8 mq (in relazione al plesso); - spazi esterni: superficie esterna per studente > 10 mq - parcheggi: alto livello. Impianti riscaldamento ed erogazione energia (luce, forza motrice, gas): a norma. I laboratori tecnico pratici relativi alle materie professionalizzanti

(enogastronomia e sala e vendita) sono stati forniti di nuove dotazioni con attrezzature digitali, piastre ad induzione in sostituzione di attrezzature superate per mantenere il livello medio alto. I laboratori multimediali sono stati recentemente aggiornati sia nella disponibilità hardware che software sono di livello medio alto. LIM presenti: 6, l'acquisto delle ILIM per tutte le classi è stato preferito l'acquisto di 16 monitor multitouch installati nelle aule e in via sperimentale in alcune classi per stimolare i docenti alla didattica digitale e valutarne l'impatto. Tutte le sedi sono state cablate, sia negli spazi comuni, aule speciali, aule e dotate di fibra ottica di tipo fth e wifi. Disponibilità di spazi oltre le aule didattiche di livello medio. Palestre presenti in tutte le sedi sono di livello medio. Biblioteche: livello medio.

VINCOLI

Al termine della sperimentazione sui monitor multitouch delle aule verrà approntato un nuovo bando per dotare tutte le aule o di schermi semplici o multitouch. Sono allo studio progetti di miglioramento ulteriore dei laboratori: è stato realizzato il bar didattico presso il liceo Vivona; mentre sono in fase di avvio di realizzazione due bar didattici presso l'Istituto Russell e la sede della nostra scuola in via Argoli. All'interno di questi bar il nostro Istituto gestirà il progetto formativo di alternanza scuola-lavoro. E' in fase di miglioramento lo spazio esterno e la palestra della sede centrale.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

L'Istituto è caratterizzato dalla presenza di professionalità diverse che permettono di ampliare l'offerta formativa in relazione ai bisogni dell'utenza. In questo istituto ci sono diverse tipologie docenti: docenti di ruolo con titolarità da più di otto anni che tendono a permanere nell'istituto a differenza dei neo immessi che provenendo da altre regioni tendono a rientrare nella regione di provenienza tramite trasferimento o utilizzazione, mentre docenti con contratto a tempo determinato frequentemente tornano nell'istituto. La stabilità media dei docenti è di circa 8 anni. I docenti di sesto livello sono spesso in possesso di titoli di studio superiori a quelli richiesti per l'accesso all'insegnamento e di specializzazioni aggiuntive. Le competenze professionali e i titoli posseduti da tutto il personale sono mediamente alti.

VINCOLI

L'età media della maggioranza dei docenti si aggira sui 35-44 anni. Sono stati attivati corsi di comunicazione efficace atti a migliorare i rapporti tra pari e con l'utenza (progetto Pasic). Si prevedono ulteriori corsi di aggiornamento informatico per allinearsi alle nuove linee guida previste dalla legge 107/2015.

Risultati legati alla progettualità della scuola

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Attività svolte

Le attività del progetto sono state svolte coinvolgendo gli allievi appartenenti alle diverse classi quinte dell'Istituto (sezioni A, B, C, D, E, G, M, N) in conferenze, mostre e consultazione documentaria presso l'Archivio Centrale dello Stato.

Un gruppo di alunni delle classi 5C e tutta la 5E ha svolto, nei mesi di settembre e ottobre 2017, in orario extracurricolare, un lavoro di ricerca e analisi di materiale documentario (fascicoli del Ministero dell'Interno - Divisione Generale della Pubblica Sicurezza - Direzione Affari Generali e Riservati - Ufficio Internati - EBREI INTERNATI (1940 -1945) per la realizzazione di un prodotto multimediale finalizzato alla partecipazione al concorso istituzionale "I giovani ricordano la Shoah". All'attività di ricerca è seguita una selezione dei documenti più rappresentativi. Le biografie e gli eventi ricostruiti su base documentaria sono stati successivamente oggetto di interpretazione, da parte di alcuni alunni delle classi 5B, 5C, 5D, 5E, nel cortometraggio "Le ritrovate impronte". Il cortometraggio, le cui riprese sono state girate presso la sede di Via Argoli, è stato quindi proiettato nelle diverse sedi dell'Istituto in occasione della "Giornata della memoria".

In data 28 maggio 2018 si è completato il progetto con una lezione tematica sulla Costituzione italiana, in occasione del settantesimo anniversario, alla quale hanno partecipato le classi 5A, 5C, 5D, 5G.

Risultati

Attraverso questo progetti i nostri alunni si sono appassionati nel leggere le suppliche per la revoca dell'internamento, le lettere accorate delle madri e quelle appassionate delle mogli; si sono commossi nello scoprire come un'intera famiglia di sette persone la mattina del 16 ottobre 1943 sia stata prelevata dal Ghetto e sterminata ad Auschwitz due giorni dopo.

Per rendere questa esperienza viva, concreta, rapportata al mondo dei giovani, è stato girato un cortometraggio all'interno del nostro Istituto intitolato: "Le ritrovate impronte" perché gli studenti hanno fatto rivivere persone comuni di cui si era persa traccia nel mondo dei numeri e delle vittime della Shoah

Attraverso questa partecipazione attiva, i ragazzi hanno maturato non solo una conoscenza diretta del passato, ma soprattutto una coscienza che servirà per il loro futuro.

Avere conoscenza dei fatti, individuare la catena degli eventi che hanno portato a certe decisioni, ha determinato in loro la capacità, individuale e collettiva, di poter dire no a possibili eventi negativi futuri.

Evidenze

Documento allegato: EVIDENZErendicontazioneadottaundocumento.doc

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonch della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Attività svolte

Il nostro Istituto ha partecipato al progetto :

Progetto educativo scientifico "Hiv-Aids" Patogenesi- Epidemiologia- Cura e Prevenzione

in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità e il Drs. Stefano Butto' Direttore del Unità «Sorveglianza e patogenesi delle varianti di HIV e co-infezioni associate», Centro Nazionale per la Ricerca su HIV/AIDS (CNAIDS)

Il progetto, che si è sviluppato in tre giornate legate alla prevenzione si è svolto in orario scolastico ed in ciascuna delle tre sedi dell'Istituto Alberghiero, prevedendo un ricerca che renda noto il livello di conoscenza effettiva del problema delle malattie sessualmente trasmissibili nei ragazzi che frequentano le classi V del nostro Istituto.

Metodologia:

- Interventi nelle classi predisponendo un setting adeguato dello spazio ed utilizzando momenti di lezione

interattiva alternati a lavoro a piccoli gruppi e/o giochi di ruolo, brainstorming.

- Gli incontri sono stati gestiti dall'esperto in materia Dott. Stefano Buttò Direttore dell'Unità di sorveglianza e patogenesi delle varianti di HIV e co-infezioni associate» Centro Nazionale per la Ricerca su HIV/AIDS (CNAIDS), dell'Istituto Superiore di Sanità.
- L'intervento è stato preceduto dalla somministrazione di un questionario d'entrata da parte dell'insegnante referente del progetto: in questo modo è stato possibile conoscere il livello di conoscenze degli studenti così da modulare la parte informativa.
- Al termine degli incontri, è stato somministrato agli studenti un questionario d'uscita che è stato messo a disposizione del materiale informativo del Ministero della Salute e dell'ISS.
- È stato previsto un incontro finale, con restituzione dei risultati complessivi del progetto della scuola o comunque ai docenti interessati

PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Il progetto ha previsto tre incontri di due ore ciascuno per ciascuna sede scolastica :

- 4.2.2019 Incontri previsti per le classi V della sede Tor Carbone
- 6.2.2019 Incontri previsti per le classi V della sede Elsa Morante
- 11.2.2019 Incontri previsti per le classi V della sede in via ARGOLI

Il programma degli incontri formativi ha riguardato i seguenti aspetti dell'infezione :

- ? cenni storici sull'infezione da HIV in occidente;
- ? struttura ed organizzazione del virus HIV;
- ? meccanismo di replicazione di HIV;
- ? diffusione dell'infezione da HIV nel mondo ed in Italia; variabilità di HIV e tassonomia;
- ? origine dell'infezione da HIV nell'uomo;
- ? patogenesi dell'infezione da HIV;
- ? prevenzione dell'infezione;
- ? diagnosi e cura dell'infezione da HIV

Risultati

Considerando che tutte le ricerche svolte sino ad ora sul tema della prevenzione in età adolescenziale hanno evidenziato che tra di essi esiste scarsa conoscenza del tema, false credenze, poca formazione, poca informazione sui mass media, diminuita percezione del rischio; Ne è derivata la necessità di informare circa le novità intervenute negli ultimi anni nella lotta all'AIDS e sfatare falsi miti e stigmi radicati nella popolazione giovanile.

L'obiettivo è stato quello di creare un gruppo di adolescenti adeguatamente formato, il migliore moltiplicatore di messaggi per i loro pari, rispetto alla prevenzione della infezione HIV.

Obiettivi specifici

- Sondare con un questionario pilota, ideato e pensato per essere rivolto a ragazzi nell'età della scuola superiore dai 14 ai 18 anni, il loro livello di conoscenza a proposito di AIDS, HIV e malattie sessualmente trasmissibili, la loro consapevolezza riguardo la prevenzione di queste malattie e il loro grado di percezione del rischio.
- partecipare attivamente all'attività di prevenzione e di acquisizione di competenze e sviluppo delle Life Skills negli adolescenti: Autoefficacia e Competenza.

Obiettivi specifici di apprendimento:

- Verificare le nozioni già in possesso degli studenti e correggere eventuali errori e/o distorsioni dell'informazione relativa all'H.I.V - A.I.D.S.
- Favorire la consapevolezza del rischio personale di contrarre l'infezione da H.I.V, per ridurre la discrepanza tra nozioni possedute e comportamenti spesso incoerenti o paradossali.
- Promuovere l'adozione di strategie comportamentali atte ad evitare il contagio da H.I.V.
- Conoscere la sostanziale differenza tra HIV e AIDS
- Consapevolezza delle modalità di trasmissione del virus
- Conoscere ed interpretare i sintomi dell'infezione da HIV e le sue manifestazioni.
- Comprendere il significato del "PERIODO FINESTRA" nell' infezione da HIV

Evidenze

Documento allegato: EVIDENZErendicontazioneprogettoHiv.doc

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità , della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Attività svolte

Progetto B: EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' - PROGETTO SCUOLE SICURE

IL PROGETTO VIENE REALIZZATO GRAZIE AD UN PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL MIUR E IL MINISTERO DELL' INTERNO.

La collaborazione è stata attivata con l'ispettore Capo di Polizia Lucio Cucchiarelli del Commissariato di P.S. Tor Carbone e suoi collaboratori per la sede centrale; mentre con gli ispettori del Commissariato di Polizia dell'Esposizione di Roma Eur per le sedi di Via Argoli e di Elsa Morante

Gli obiettivi prefissati sono stati :

- La prevenzione atti di bullismo nelle scuole;
- Lo sviluppo del senso di responsabilità e solidarietà;
- l' uso consapevole del cellulare e di internet;
- sviluppo di capacità comunicative;
- l' acquisizione di conoscenze e competenze relative a "cittadinanza attiva" tali da tradursi in atteggiamenti, comportamenti, azioni.

Attività

Il progetto ha previsto lezioni interattive, conferenze e dibattiti con gli studenti delle classi prime e seconde sul tema delle dipendenze patologiche dal fumo, dall'alcool, dalle droghe, da internet; una lezione ha trattato il tema del bullismo e del cyberbullismo.

Relazione su indagini condotte sul territorio (municipio, comune, territorio nazionale).

Educazione preventiva volta a promuovere la cultura del benessere.

Informazione scientifica e documentata sui rischi legati al consumo di alcool, tabacco e sostanze stupefacenti

Risultati

Gli incontri con gli ispettori del Commissariato di Polizia hanno rappresentato un'opportunità formativa in merito sia all' utilizzo consapevole di internet e dei social network, atti a prevenire eventuali spiacevoli episodi di bullismo e cyberbullismo e volti ad informare gli studenti circa i risvolti penali dal punto di vista giuridico sull'uso delle sostanze stupefacenti

E' stato anche un' occasione per far avvicinare i giovani alle Istituzioni e in particolare alle Forze dell'Ordine, conoscere i propri diritti e quelli altrui, onorando i propri doveri. Gli alunni, infine hanno preso coscienza dei comportamenti a rischio.

Evidenze

Documento allegato: EVIDENZErendicontazioniprogettilegalità.doc

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Attività svolte

Il progetto ha previsto lo svolgimento delle lezioni curriculari in modalità Classi aperte e la promozione delle attività didattiche, la somministrazione di attività da svolgere in classe e in modalità casalinga, ai due gruppi classi nel loro complesso. Le due Docenti si sono alternate nella presentazione degli argomenti, nella somministrazione dei compiti e, in particolari situazioni, hanno operato insieme nella valutazione.

Partendo dal presupposto che "l'ambiente può influenzare tutte le attività umane, creando barriere ma anche opportunità" è stato ridisegnato lo spazio tradizionale dell'aula trasformandolo in un ambiente di apprendimento innovativo, spostando il focus sugli studenti.

Sono state attuate modalità diverse di lavoro:

- a) COOPERATIVE LEARNING: modalità di gestione democratica della classe che definisce in modo approfondito il metodo di insegnamento „Democratic? lewiniano. Essenzialmente centrato su gruppi di lavoro eterogenei e costruttivi, sull'effettiva interdipendenza positiva dei ruoli e sull'uguaglianza delle opportunità di successo per tutti,;il Cooperative Learning tende a creare un contesto educativo non competitivo, altamente responsabile e collaborativo, straordinariamente produttivo di processi cognitivi di ordine superiore.
- b) PEER TUTORING/PEER EDUCATION gruppi che lavorano su un argomento specifico e in cui coesistono alunni con diversi livelli di apprendimento
- c) LABORATORI SUL METODO DI STUDIO: gruppo di alunni con difficoltà nel metodo che si confrontano tramite un altro alunno-tutor e/o il docente sui metodi più efficaci e li applicano
- d) GRUPPO DI RICERCA: gruppi di alunni che svolgono attività autonoma di ricerca su internet/libri per approfondire o meglio comprendere tematiche scolastiche e non
- e) COMPITI DELLA REALTA': simulazioni di gruppo nel risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e

condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. Esso comprende anche la presentazione del prodotto ed il racconto del processo, solitamente attraverso lavori in power point a persone esterne alla classe.

Risultati

L'esperienza "classi aperte" può essere valutata del tutto positiva per uno svariato numero di ragioni. Innanzitutto, la modalità "Classi aperte" ha consentito di ottenere risultati positivi dal punto di vista amministrativo in quanto ha permesso di non perdere ore di lezioni per l'intercambiabilità delle due docenti che si sono sostituite l'un l'altra, in maniera del tutto efficace, nel caso di assenza dal servizio.

Gli allievi delle due classi, dopo un'iniziale perplessità, hanno abbracciato con entusiasmo l'opportunità di lavorare insieme, essendo di molto ampliata l'opportunità di dialogo. Hanno immediatamente compreso, infatti, che avevano l'opportunità di contare su un numero più ampio di occasioni di recupero delle abilità e delle conoscenze attraverso la modalità di studio allargata.

Gli studenti delle due classi, nel prosieguo dei lavori, hanno anche cominciato ad apprezzare le diverse impostazioni delle lezioni date dalle due Docenti. Ciò ha consentito di amplificare le prospettive di osservazione dei fatti letterari e storici dalle angolazioni artistiche, alla lettura finalistico-causale, alle interpretazioni logico-razionali.

Le modalità di apprendimento messe in campo sono risultate per i ragazzi molto coinvolgenti, in quanto hanno potuto svolgere in maniera positiva sempre crescente le attività proposte. I risultati hanno senza dubbio incrementato l'autostima e la motivazione all'apprendimento e, come risulta dal monitoraggio somministrato a tutti i ragazzi coinvolti alla fine dell'anno scolastico, reso più piacevole l'attività scolastica.

I risultati a fine anno hanno dimostrato che gli allievi con maggiori difficoltà hanno recuperato le abilità specifiche, quelli che già possedevano competenze adeguate le hanno consolidate e potenziate.

Uno degli aspetti che vale la pena di sottolineare è che la modalità di apprendimento attraverso le classi aperte è risultata essere molto coinvolgente per i ragazzi e ha senz'altro favorito la socializzazione. Di conseguenza sono migliorate anche le relazioni sia in orizzontale che in verticale. Se ne sono avvantaggiati, senza dubbio, la comunicazione e il confronto tra gli studenti soprattutto perché questa nuova modalità di lavoro contribuisce positivamente sullo star bene a scuola degli allievi e ribadisce un principio cardine della scuola pubblica, cioè quello di offrire a tutti le medesime opportunità, promuovendo le condizioni per "star bene e sentirsi a proprio agio" (autostima e fiducia in se stessi e negli altri) e "far bene" (senso dell'autoefficacia).

Evidenze

Documento allegato: rendicontazioneprogettoclassiaperte.docx

Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Attività svolte

L'Istituto Ipssar Tor Carbone intende rendicontare i diversi progetti svolti nel triennio 2016-19.

Progetto A: DISCORSI D'ODIO, CYBER BULLISMO ED IL CORRETTO USO DEI SOCIAL MEDIA

Alle scuole del territorio romano il COMI(Cooperazione per il mondo in via di sviluppo), con il finanziamento del Ministero degli esteri, ha proposto un'offerta formativa finalizzata alla comprensione critica dei fenomeni globali attraverso metodologie digitali ed innovative per i docenti e per gli studenti .

Il nostro Istituto ha partecipato a questo progetto con l'obiettivo di sviluppare una maggiore consapevolezza sul linguaggio dei media, educare al confronto e alla comunicazione interculturale e fornire strumenti adatti a proteggere da fenomeni come i Discorsi d'Odio (fenomeno di incitazione all'odio basato principalmente su false notizie o su pregiudizi consolidati orientati ad istigare l'odio nei confronti di una persona o di un gruppo) ed il cyber-bullismo (bullismo che si manifesta attraverso i social).

Attività

Gli alunni coinvolti sono stati tutti quelli del biennio delle sedi di Elsa Morante e di Tor Carbone

Il corso ha previsto

- 1 incontro formativo della durata di 2 ore nella modalità online
- 4 incontri formativi della durata di 2 ore nella modalità in presenza

I temi dei moduli sono stati così strutturati:

Modulo 1 (2 ore)

Focus sulla consapevolezza del proprio rapporto con i mezzi digitali (tempi, modalità, conseguenze). Verrà stimolata la

creazione di uno spazio di riflessione e confronto attraverso la visione di video, schede di appunti personali per ogni studente e condivisione finale in gruppo.

Modulo 2 (2 ore)

Riflessione sulla pluralità dei punti di vista, le emozioni suscitate dal confronto e l'importanza del rispetto. Per facilitare la partecipazione, l'assunzione di diversi punti e la verbalizzazione delle emozioni saranno utilizzati video, esercizi di role playing in piccoli gruppi e cartellonistica.

Modulo 3 (4 ore, eventualmente suddivisibili in 2 incontri di 2 ore per ragioni organizzative)

I Discorsi d'Odio nell'esperienza dei ragazzi e delle ragazze e il collegamento tra questo fenomeno e l'uso del linguaggio sui social network (con un focus sulle situazioni e i vissuti reali di ogni classe). Le attività sono svolte collettivamente e si concentrano sull'analisi dei contenuti mediali rendendo gli studenti protagonisti e invitandoli a sostituire praticamente il "linguaggio di intolleranza" con parole più adeguate a sostenere opinioni e argomentazioni.

Gli Strumenti e le metodologie adottate sono state : role playing, cooperative learning, peer education, uso di nuove tecnologie. Mentre i supporti didattici sono stati materiali multimediali, ausilio di nuove tecnologie e utilizzo di materiale cartaceo.

Al termine degli incontri i formatori del COMI hanno rivolto domande agli alunni volte a verificare se quanto esposto era stato compreso. I formatori hanno rilevato una sufficiente ricettività.

Risultati

Gli incontri con i formatori del COMI hanno apportato negli alunni una maggiore consapevolezza sul linguaggio dei media, hanno fornito gli strumenti adatti a proteggerli da fenomeni come i Discorsi d'Odio ed cyber-bullismo. Inoltre si è accresciuta la consapevolezza della possibilità di esercitare in maniera efficace il proprio diritto di cittadinanza attiva e si sono trasferiti agli studenti modelli formativi innovativi e partecipativi basati su metodi non formali, sulla sperimentazione e la creatività, anche grazie all'uso dell'innovazione digitale.

Evidenze

Documento allegato: EVIDENZErendicontazioniprogettibullismo.doc

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Attività svolte

Al fine di valorizzare la scuola come comunità attiva al territorio l'Istituto ha attuato i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza Scuola-Lavoro) previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della l.30 dicembre 2018, n. 145.

Il monte ore totale previsto per le classi terze, quarte e quinte di ogni articolazione, nel periodo curricolare compreso tra l'a.s. 2016 e l'a.s. 2019, è stato di quattro settimane.

Per ogni alunno, il tutor di riferimento ha organizzato un percorso definito in base alle attitudini dimostrate nel settore di appartenenza e alle preferenze avanzate dallo studente.

Prerequisito essenziale per ciascuno studente è stata la partecipazione al corso di formazione alla sicurezza sul lavoro. A seguito della scelta dell'azienda la scuola, nella persona della Dirigente, ha stipulato una convenzione con ogni struttura.

Il tutor scolastico ha monitorato l'andamento del percorso in sinergia con il tutor aziendale, e ha poi raccolto la documentazione finale con le relative griglie di valutazione compilate dal tutor aziendale.

A seguito di valutazione elaborata dal tutor aziendale è stata prodotta una certificazione individuale a firma della Dirigente del nostro Istituto allegata alla documentazione indirizzata alla commissione degli Esami di Stato.

In linea con il principio di scuola aperta e per consentire agli alunni di consolidare le conoscenze acquisite a scuola, di testare le proprie attitudini, di arricchire la propria formazione e di orientare il proprio percorso di studio verso un futuro lavoro, l'Istituto ha incrementato le attività di Alternanza scuola lavoro attraverso le seguenti azioni:

- A. integrazione di nuovi percorsi formativi con L'Università degli Studi Roma Tre e La Sapienza;
- B. avvio di bar laboratorio didattici, apertura di un ristorante didattico e di un laboratorio integrato;
- C. potenziamento dell'attività di ASL in Italia e all'estero;
- D. realizzazione, all'interno delle attività di ASL, di percorsi di breve durata destinati agli alunni delle classi seconde.

Risultati

L'Istituto, mediante i percorsi di ASL, ha perseguito i seguenti obiettivi:

- favorire il raccordo tra formazione in aula e l'esperienza pratica
- arricchire la formazione con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro

- favorire l'orientamento dello studente
- realizzare un organico collegamento tra le istituzioni scolastiche e il mondo del lavoro.

Lo scopo dei percorsi ha permesso di raggiungere le seguenti competenze:

- Puntualità e presenza
- Interesse e impegno
- Disponibilità all'ascolto e apprendimento
- Capacità di svolgere correttamente i compiti
- Capacità di svolgere autonomamente i compiti assegnati
- Correttezza e responsabilità nella gestione delle attrezzature e macchine aziendali
- Socievolezza e cordialità verso i diversi operatori aziendali incontrati
- Disponibilità e attitudine a lavorare in gruppo
- Possesso delle competenze tecnico professionali in seguito all'esperienza di stage
- Capacità di comprendere e rispettare le regole e i ruoli nell'ambito lavorativo
- Abilità nell'uso delle lingue straniere

Queste sono state valutate dai tutor e certificate dalla Dirigente al termine dell'intero percorso.

Evidenze

Documento allegato: EVIDENZErendicontazioneASL.doc

L'azione della scuola è caratterizzata da attese, compiti e responsabilità che società ed istituzioni a diverso titolo le attribuiscono e che vanno ben oltre le conoscenze e le abilità riferite al mero ambito disciplinare.

Il Dirigente in questa ottica ritiene di dover individuare come prioritari i seguenti ambiti:

1.AMBITO UMANISTICO:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano e alle lingue dell'Unione europea;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informativo;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua;
- definizione di un sistema di orientamento;

2.AMBITO LINGUISTICO:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;
- attuazione di percorsi in microlingua;
- realizzazione di attività formative propedeutiche al conseguimento delle certificazioni;
- realizzazione di progetti di scambio culturale e linguistico (gemellaggi);
- varie forme di mobilità degli studenti, dei docenti e del personale (Erasmus plus)
- realizzazione di percorsi formativi esteri utilizzando fonti di finanziamento europeo;

3.AMBITO SCIENTIFICO:

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;

4.AMBITO SOCIO-ECONOMICO E PER LA LEGALITA':

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle diversità e delle differenze, anche di genere, il dialogo fra culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni anche con BES;

5.AMBITO LABORATORIALE:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;

6.AMBITO ARTISTICO:

- incrementare e valorizzare il territorio locale mediante la promozione di una geografia turistico ed enogastronomica, coniugata con la riscoperta della storia e dell'arte che connotano la nostra identità territoriale e nazionale.
- Promozione del MADE IN ITALY, sia in ambito territoriale che internazionale.

7.AMBITO SALUTE E BENESSERE:

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano
- costruzione di percorsi di studio volti alla cultura della prevenzione
- potenziamento delle discipline inerenti all'alimentazione e approfondimento degli aspetti legati alla nutrizione e alle intolleranze alimentari.

8.SICUREZZA

Obiettivi prioritari son

- un'attenta e costante attività di monitoraggio delle situazioni di rischio degli edifici che permetta di ridurre le situazioni di rischio e favorisca la serena agibilità degli ambienti scolastici;
- progettazione e realizzazione di percorsi di informazione e di formazione volti a favorire sia l'acquisizione di una complessiva cultura della sicurezza sia l'assunzione di specifici comportamenti corretti in caso di emergenze fisiche;
- progettazione e realizzazione di percorsi di formazione specifica del nostro Istituto sia per docenti che per studenti.

9.ORIENTAMENTO ED ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

La scuola, anche in collaborazione con enti esterni, aziende ed associazioni di settore dovrà:

- garantire agli allievi l'informazione più adeguata sugli sbocchi professionali ed occupazionali e sulle opportunità di apprendimento offerti dal sistema di istruzione e formazione anche superiore, collegati alle diverse scelte formative;
- fornire agli studenti strumenti per l'autoanalisi dei propri interessi e attitudini, al fine di consentire una scelta consapevole dei percorsi di studio e\o di lavoro e lo sviluppo di una capacità di autovalutazione dei risultati da conseguire;
- garantire una comunicazione puntuale alle scuole del primo ciclo di istruzione e alle famiglie;
- organizzare attività di stage e percorsi di ASL, in modalità integrativa e\o aggiuntiva;
- organizzare visite alle imprese del territorio;
- organizzare interventi di esperti e di imprenditori del territorio;
- Incrementare e strutturare nuovi laboratori didattici aperti al territorio in cui svolgere attività di alternanza.

Altri documenti di rendicontazione

Documento allegato: Avvio di un corso serale/apertura al territorio